suoi doveri verso il paese se mostrasse di non considerare seriamente le nostre condizioni d'Africa), è perciò quella ch'egli voglia dichiarare che, come del resto non dubito, è sua intenzione che questo disegno di legge, che presenterà domani, venga discusso dalla Camera il più presto possibile.

Non dubito poi che la discussione avrà luogo, in ogni caso, prima che la Camera si proroghi per le vacanze natalizie.

Ho già detto che non voglio nemmeno supporre che il Governo possa volere diversamente!

Presidente. Pongo dunque a partito la proposta del Governo perchè la discussione sulle mozioni finora presentate, e delle quali ho dato lettura, e su quelle che potranno essere presentate in seguito si faccia il giorno stesso, in cui si discuterà il disegno di legge, che il Governo si propone di presentare domani, relativo ai provvedimenti per l'Africa.

(*Questa proposta è approvata*).

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Cavallotti. Su questa stessa questione. In seguito al voto della Camera vorrei fare una proposta semplicissima, la quale si concilia perfettamente col voto stesso.

Propongo che la Camera, tenendo fermo il voto testè data, faccia quello che ha fatto all'indomani del disastro di Dogali; assegni, cioè alla Commissione, che sarà incaricata di riferire su quel disegno di legge, un termine di 24 ore per presentare la sua relazione.

Presidente. Onorevole Cavallotti, questo potrà stabilirsi quando sarà presentato il disegno di legge.

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute alla Presidenza.

Borgatta, *segretario*, *legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, se crede che l'andamento dei servizi sulla linea Napoli-Metaponto-Cosenza-Reggio corrisponda agli interessi tanto dei viaggiatori quanto a quelli del servizio postale; e se creda che l'organizzazione della Società Mediterranea corrisponda a ciò che il Governo ed il Paese hanno diritto di esigere da una amministrazione che impegna tanti interessi pubblici e dello Stato.

« D'Alife. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia ed il ministro dell'interno per il trattamento eccezionale tenuto dagli agenti di polizia giudiziaria verso un tale responsabile di violenza personale contro un deputato, per l'esercizio delle sue funzioni.

« Pansini. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia sui motivi, che lo determinano a non usare più largamente, con benefizio dell'erario e senza danno della giustizia, della facoltà concessa dall'attuale ordinamento giudiziario di far presiedere le Corti di assise dai presidenti di Tribunale, e di destinarvi a rappresentanti del Pubblico Ministero i funzionari delle Regie Procure locali.

« Marsengo. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

È stata inoltre presentata la seguente mozione.

« La Camera, convinta di interpretare i sentimenti del Paese, invita il Governo a proporre al Re la pronta attuazione della fattale promessa di una amnistia per tutte le condanne per fatti di carattere politico pronunziate dai tribunali militari durante lo stato d'assedio nelle Provincie, che vi furono soggette, e per tutte le altre analoghe pronunziate nello Stato.

« Imbriani-Poerio, Mussi, Engel, Vendemini, Mercanti, Basetti, Colajanni N., Zavattari, Costa Andrea, Luzzatto R., Salsi, A. Marescalchi, Mazza, Pansini, Severi, Gorio, Tecchio, Galimberti, Pinna, Caldesi, Rampoldi, Garavetti, Tassi, Zabeo, Taroni, Pastore, Rossi R., Gallotti, Lojodice, Mazziotti, Magliani, Casilli, Sani S., Credaro, A. Gaetani. »

Si stabilirà poi il giorno in cui dovrà essere svolta.